

M.O.R. Gianluca Balocco

Osmotic Light

un'installazione immersiva di luce e intelligenza artificiale

Bologna, Residenza degli Incamminati

via Belle Arti, 34

comunicato stampa del 5 febbraio 2025

Primo Piano Art Gallery di Rimini presenta nel contesto di ART CITY Bologna 2026, **Osmotic Light**, installazione di **M.O.R. (M.O.R.) Gianluca Balocco**, curata da **Annamaria Bernucci**. L'esposizione si svolge dal 6 all'8 febbraio 2026 presso la Residenza Incamminati (Via delle Belle Arti 34, Bologna).

Osmotic Light propone al pubblico un'esperienza immersiva unica: il visitatore viene avvolto da un campo sensoriale di luce dinamica, un'opera che intreccia tecnologia, percezione e contemplazione.

Un'installazione immersiva e meditativa

Osmotic Light indaga la percezione visiva attraverso il concetto di "luce osmotica": un campo luminoso che assorbe, trasmette e trasforma la percezione. L'installazione si configura come un organismo relazionale, in cui la luce instaura con lo spettatore uno scambio continuo, diventando ponte tra spazio, immagine e corpo. In questo ambiente sensoriale il confine tra osservatore e opera si dissolve, generando una dimensione fluida e contemplativa. Ogni visitatore è chiamato a entrare nel processo percettivo, attivando l'opera attraverso la propria presenza.

M.O.R. e la sua ricerca

La ricerca di M.O.R. si sviluppa da oltre vent'anni all'incrocio tra arte, percezione e tecnologie emergenti. Il suo lavoro prende avvio dalla fotografia come contatto diretto con la realtà e come dispositivo di memoria del reale. A questa matrice originaria si intrecciano pratiche digitali transpittoriche e l'utilizzo dell'intelligenza artificiale, dando forma a un linguaggio complesso in cui tre ambiti – fotografia, pittura digitale e AI – convergono in un unico campo espressivo.^[SEP] Questo linguaggio ibrido non è orientato alla rappresentazione tecnologica, ma all'attivazione percettiva: le immagini diventano flussi in trasformazione che si allineano ai principi della neuroscienza e della neuroestetica, interrogando i meccanismi della visione, della memoria e della coscienza. **Osmotic Light** si inserisce in questa ricerca come dispositivo sensoriale, in cui la luce agisce come materia viva e cognitiva.

Un percorso internazionale e il dialogo con HONOR

La presentazione di **Osmotic Light** a Bologna ad Art City rappresenta la prima occasione pubblica in Italia dopo un ciclo di mostre di M.O.R. realizzate in Cina tra dicembre 2025 e gennaio 2026. In questo contesto internazionale, Balocco è stato invitato dal brand tecnologico HONOR a tenere una masterclass rivolta a designer e web designer, basata sulla sua esperienza di ricerca sulle neuroscienze applicate all'arte digitale e ai processi percettivi. L'invito si inserisce in un dialogo formativo e culturale.

A Bologna, nel cuore della città universitaria, l'installazione Osmotic Light è stata concepita all'interno di uno spazio residenziale, connotato da dettagli originali nella distribuzione degli ambienti e del design interno, ora riconvertito in una vera e propria camera percettiva.

L'installazione non si presenta come oggetto da osservare, ma come laboratorio di percezione incarnata: la luce ridefinisce lo spazio e trasforma l'atto del vedere in una pratica esperienziale e partecipata.^[SEP] L'operazione dialoga con lo Special Program curato da Caterina Molteni per ART CITY Bologna 2026, che pone al centro la dimensione corporea e sensibile della conoscenza, creando connessioni e relazioni tematiche e di ricerca.

Collaborazioni e partner

L'esposizione di Shenzhen è stata realizzata nel contesto delle attività culturali e di ricerca promosse dal Zhongfen Design Park 2025 – Creative December Series. Partner e collaboratori istituzionali e culturali coinvolti includono: Zhongfen Design Park (中芬设计园)– Zhongfen Design Park Exhibition Center– Shenzhen Design Week 2025– Shenzhen QuanZi (深圳圈子)– FORMS 方世– Sino-Finnish Design Park– Zhongfen Creative Industry Investment & Development Co., Ltd.– Zhongfen Design Park Haichuang Studio– Shenzhen Zhongchuang Creative Industry Development Co., Ltd. L'iniziativa si inserisce in un più ampio programma di scambio culturale e progettuale tra Europa e Cina, focalizzato sull'incontro tra ricerca artistica, tecnologia e paesaggio percettivo.